
Scienza e società: Lumsa, il 30 aprile “Pandemie & Infodemie: strategie vincenti per il futuro”

Nell'ambito del progetto “Pandemie & Infodemie: un manuale per il futuro” del Between Science&Society Hub dell'Italian Institute for the Future, sabato 30 aprile si terrà presso l'Università di Roma Lumsa l'evento “Pandemie & Infodemie: strategie vincenti per il futuro” organizzato in partnership con l'Ufficio nazionale per la Pastorale della salute della Cei. L'incontro si pone come obiettivo quello di creare un dialogo tra società, mondo della comunicazione e professionisti sanitari al fine di elaborare una strategia di mitigazione delle future pandemie attraverso un più efficace dialogo tra scienza e società. Nel corso della mattinata ricercatori, esperti di comunicazione e istituzioni si confronteranno per analizzare le criticità emerse durante il periodo pandemico e suggerire buone pratiche che favoriscano la sinergia tra società, mondo scientifico e media al fine di prevenire le prossime crisi socio-sanitarie. Nel pomeriggio, tre gruppi di lavoro aperti a tutti impiegheranno strumenti di anticipazione sociale per elaborare strategie anticipanti legate ai temi emersi nel corso della mattinata. Il progetto “Pandemie & Infodemie: un manuale per il futuro” è promosso dal Between Science & Society Hub, in collaborazione con Big Data in Health e l'Ufficio nazionale per la Pastorale della salute della Cei. Attraverso una call for paper e una serie di iniziative partecipative svolte con metodi di anticipazione, il progetto ha l'obiettivo di creare un “manuale” che includa un'analisi delle lessons learned apprese dalla crisi del Covid-19 e una serie di possibili strategie per anticipare le sfide a venire in termini di comunicazione del rischio e percezione sociale della scienza. L'iniziativa si avvale del patrocinio di: Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom), Fnomceo, Istituto dei sistemi complessi (Cnr-Isc), Federazione italiana scienze della vita (Fisv), Associazione Donne e scienza, Centro studi “Gaetano Salvemini”.

Giovanna Pasqualin Traversa